



ACCADEMIA DELLA CRUSCA

***Piano per la Trasparenza e
l'integrità.***

2015 – 2017



INDICE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2015-2017

dell'ACCADEMIA DELLA CRUSCA

1) INTRODUZIONE: ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'ACCADEMIA DELLA CRUSCA

2) LE PRINCIPALI NOVITÀ

2.A) La realizzazione della sezione "Amministrazione Trasparente" e il ruolo del Responsabile della Trasparenza. Competenze dei Responsabili del procedimento in materia di obblighi di trasparenza

2.B) L'accesso civico

2.C) I Dati pubblicati: metodologie e procedure

2.D) Limiti alla Trasparenza

2.E) Adempimenti posti in essere precedentemente all'adozione del Programma Triennale

3) PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

3.A) I referenti a stabile presidio dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza

3.B) Gli obiettivi prioritari in materia di trasparenza

3.C) I collegamenti con il piano degli obiettivi e con analoghi strumenti di programmazione previsti da normative di settore

3.C.1) I collegamenti con il Piano della Prevenzione della Corruzione

3.D) Insieme delle informazioni da inserire nel sito Internet dell'Accademia della Crusca

4) INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

4.A) La Posta elettronica certificata (PEC)

4.B) Ascolto degli stakeholders

5) PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA (Monitoraggio)

6) PROCEDURE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI "ACCESSO CIVICO" ALL'ACCADEMIA DELLA CRUSCA.

7) DATI ULTERIORI Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017



PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2015-2017 dell'ACCADEMIA DELLA CRUSCA

1) INTRODUZIONE: ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'ACCADEMIA DELLA CRUSCA

L'Accademia della Crusca ha sede legale in Firenze in Via di Castello n. 46, codice fiscale 80000950487, partita Iva 01602600486.

Il logo dell'Accademia della Crusca sono i seguenti:



ACCADEMIA DELLA CRUSCA

MF

Il Sito web istituzionale è www.accademiadellacrusca.it

L'Accademia della Crusca nel perseguire i suoi scopi fondamentali considera la lingua italiana in tutti i suoi aspetti cognitivi, culturali e sociali, nella realtà storica e attuale dell'Italia e nel quadro del multilinguismo europeo e della comunicazione mondiale.

L'attività istituzionale della Crusca, nel quadro di una rinnovata coscienza nazionale, è rivolta in primo luogo alla ricerca scientifica sulla lingua italiana e alla formazione di giovani ricercatori. È inoltre impegnata a fornire un particolare appoggio alle attività di educazione linguistica della scuola. A tale fine l'Accademia si adopera a conservare, valorizzare e accrescere il proprio patrimonio storico – biblioteca, archivio, museo – rendendolo pubblicamente fruibile in forma continuativa.

L'attività scientifica è svolta di norma, col supporto fondamentale della Biblioteca e dell'Archivio, nei seguenti quattro Centri di ricerca:

- a) il Centro di Studi di Filologia Italiana, che ha lo scopo di promuovere lo studio e l'edizione critica degli scrittori italiani e dei testi antichi, curando la pubblicazione della rivista "Studi di filologia italiana" e della relativa collana;
- b) il Centro di Studi di Lessicografia Italiana, che ha lo scopo di promuovere gli studi sul lessico italiano, curando la pubblicazione della rivista "Studi di lessicografia italiana" e della relativa collana;
- c) il Centro di Studi di Grammatica Italiana, che ha lo scopo di promuovere lo studio della grammatica



storica, descrittiva e normativa della lingua italiana, curando la pubblicazione della rivista "Studi di grammatica italiana" e della relativa collana;

d) il Centro di Consulenza Linguistica, che ha lo scopo di stabilire e mantenere i rapporti con quanti – istituzioni, uffici, scuole, privati cittadini – si rivolgono all'Accademia per motivi di consulenza sugli usi e lo studio dell'italiano, sia attraverso il periodico "La Crusca per voi", sia attraverso il Sito web dell'Accademia o in altre forme.

I Centri di ricerca, che si possono giovare anche di collaboratori esterni, operano ciascuno sotto la direzione di un Accademico, che è nominato dal Collegio degli Accademici e rende annualmente allo stesso Collegio una relazione sulle attività del Centro da lui diretto.

Al collegamento tra l'attività scientifica e le relazioni col pubblico italiano e internazionale provvedono:

- a) l'ufficio di segreteria e delle relazioni esterne;
- b) il sito web;
- c) l'ufficio pubblicazioni.

Alla loro opera si coordinano la Biblioteca e l'Archivio dell'Accademia.

MF

Nel campo specifico a lei connaturato della promozione di opere d'alta cultura nella linguistica e nella filologia italiane, l'Accademia della Crusca dedica particolari cure:

- a) al mantenimento e al rinnovamento delle sue antiche tradizioni nella lessicografia, collaborando particolarmente con l'Opera del Vocabolario Italiano, istituto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, e con altre grandi imprese lessicografiche italiane ed estere;
- b) alla preparazione di edizioni critiche di testi significativi, e alla promozione e pubblicazione di ricerche originali in ambito storico-linguistico, dialettologico, filologico, grammaticale, lessicografico;
- c) allo studio delle strutture grammaticali dell'italiano considerate dal punto di vista sincronico e diacronico, storico e comparato;
- d) allo sviluppo e all'applicazione delle nuove tecnologie informatiche necessarie per le ricerche nei settori sopra precisati e per la più ampia fruibilità del proprio patrimonio archivistico e bibliografico.

In collaborazione anche con altre istituzioni pubbliche e private, italiane ed estere, l'Accademia:

- a) promuove, elabora e realizza progetti di ricerca e di studio nei settori in precedenza indicati, coinvolgendo giovani studiosi per mezzo di borse di studio, assegni di ricerca, contratti o altre forme di collaborazione;
- b) promuove e organizza corsi di formazione, specializzazione, perfezionamento e aggiornamento rivolti in specie al mondo della scuola e dell'università;
- c) istituisce e assegna borse di studio, premi e altri incentivi destinati in particolare agli studenti delle scuole medie superiori e delle università;
- d) fornisce consulenze, pareri e altri servizi in campo linguistico a favore di enti pubblici e privati, società e privati cittadini, dedicando particolare attenzione alla scuola;



- e) organizza convegni di studio, seminari, mostre e altre manifestazioni culturali, anche di carattere divulgativo;
 - f) stipula accordi di collaborazione e convenzioni con università e altre istituzioni culturali e accademie italiane ed estere;
 - g) collabora con lo Stato, l'Unione Europea, le Regioni e gli Enti locali in ordine a progetti e manifestazioni sul tema delle lingue e dei linguaggi;
 - h) favorisce l'attività di quegli enti che dall'esterno sostengono i suoi stessi ideali e programmi.
- L'Accademia intraprende e avvia altre attività, anche di carattere imprenditoriale, solo se strumentali o strettamente connesse all'attività istituzionale e, in ogni caso, non prevalenti.

Gli Uffici e i Servizi dell'Accademia della Crusca sono ubicati in :

TABELLA A)

Denominazione Ufficio/Servizio	Indirizzo	Responsabile/Referente
Biblioteca	Via di Castello n. 46 - Firenze	Dott.ssa Delia Ragionieri
Amministrazione	Via di Castello n. 46 - Firenze	Dott.ssa Cristina Marchese (temporaneo)
Segreteria e relazioni esterne	Via di Castello n. 46 - Firenze	Sig.ra Silvia Franchini
Pubblicazioni	Via di Castello n. 46 - Firenze	Dott. Domenico De Martino (temporaneo)

Ciascun Referente, ha il compito di partecipare all'individuazione, all'elaborazione e alla pubblicazione delle informazioni di cui si deve assicurare la trasparenza, nonché all'attuazione delle iniziative di propria competenza previste nel Programma.

2) LE PRINCIPALI NOVITÀ

Il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 approvato dal Governo nell'esercizio della delega contenuta nella L. n. 190 del 2012 (d'ora in poi Decreto) recante disposizioni in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (pubblicato in G.U.R.I. in data 5 aprile 2013) si pone l'obiettivo di riordinare, in un unico testo normativo, le numerose disposizioni legislative, avvicendatesi nel tempo e disseminate in diversi testi normativi non sempre privi di contraddizioni, in materia di obblighi di trasparenza e pubblicità da parte delle PP.AA.

Tuttavia, il decreto legislativo non si limita ad una mera ricognizione e al coordinamento delle disposizioni vigenti ma va oltre, modificando e integrando l'attuale quadro normativo, razionalizzando gli attuali obblighi di pubblicazione già presenti e prevedendone di ulteriori.



Il documento "principe" in materia di trasparenza si conferma il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" (d'ora in poi "Programma Triennale") la cui adozione da parte delle PP.AA. viene ribadita dall'art. 10 del Decreto.

Il "Programma Triennale" costituisce dunque (anche nella rinnovata visione del legislatore del D. Lgs 33/2013) uno degli elementi fondamentali per rappresentare il ruolo "trasparente" delle PP.AA., le quali devono dichiarare e pubblicizzare i propri obiettivi, costruiti in relazione alle effettive esigenze dei cittadini che a loro volta devono essere messi in grado di valutare se e con quali risorse quegli stessi obiettivi vengono raggiunti.

Il presente documento, redatto sulla base delle linee guida elaborate dall'ANAC, indica le basilari e più immediate azioni di intervento che l'Accademia della Crusca intende seguire nell'arco del biennio 2015/2016 in materia di trasparenza: il documento di cui trattasi verrà pubblicato sul sito istituzionale www.accademiadellacrusca.it all'interno della Sezione denominata "Amministrazione Trasparente", raggiungibile da un link, identificato dalla voce "Disposizioni generali" alla sotto sezione "Programma per la Trasparenza e l'Integrità".

MF

Attività fondamentale a sostegno delle azioni poste in essere per garantire il più elevato livello di trasparenza diventa pertanto la pubblicazione nel sito istituzionale dell'Accademia della Crusca dei documenti, delle informazioni e dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività della stessa Accademia, cui corrisponde "il diritto di chiunque di accedere al sito direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione" come dichiaratamente espresso dall'art. 2 del Decreto.

In questo modo, attraverso la pubblicazione on-line dei dati e/o delle informazioni, viene concessa la possibilità ai portatori di interesse (stakeholders) di conoscere sia le azioni ed i comportamenti strategici adottati dall'Accademia della Crusca con il fine di sollecitare e agevolarne la partecipazione ed il coinvolgimento, verificare l'andamento della performance ed il raggiungimento degli obiettivi espressi nel ciclo di gestione della performance.

La verifica periodica dell'attuazione del "Programma triennale", effettuato in modo continuo ed aperto sia dagli operatori istituzionali preposti, sia dal pubblico, rappresenterà un incentivo per l'Accademia della Crusca per migliorare costantemente la qualità delle informazioni a disposizione degli stakeholders e i destinatari finali dei servizi ossia gli stessi cittadini.

2.A) La realizzazione della sezione "Amministrazione Trasparente" e il Ruolo del "Responsabile della Trasparenza". Competenze dei Responsabili del procedimento in materia di obblighi di trasparenza. A sinistra della pagina web del sito istituzionale

Nella sezione saranno pubblicati documenti, informazioni o dati per un periodo di 5 anni e a cui il cittadino avrà libero accesso: la sezione dovrà essere facilmente consultabile da parte di tutti i soggetti interessati.

L'art. 43 del D. Lgs. 33/2013, "Responsabile della trasparenza", dispone che il nominativo del "Responsabile" in argomento sia indicato nel "Programma triennale" e che stabilmente svolga un'attività di



controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione :

- all'organo di indirizzo politico;
- all'Organismo indipendente di valutazione;
- all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC); e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina.

Il Responsabile provvede all'aggiornamento del "Programma triennale", all'interno del quale sono previste anche specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano della Prevenzione della Corruzione.

Allo scopo di garantire il più efficace svolgimento degli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione obbligatoria di dati e informazioni previsti dal legislatore, si ritiene opportuno precisare che le stesse pubblicazioni di cui al D. Lgs. n. 33 del 2013 costituiscono parte del procedimento amministrativo che rientra tra i compiti dei singoli responsabili di procedimento.

Al riguardo si rileva che l'art 6 della L. n. 241/90 e s.m.i., al comma 1 lett. d) prevede fra i compiti del Responsabile del Procedimento il seguente adempimento: "cura le comunicazioni, le pubblicazioni e le notificazioni previste da leggi e dai regolamenti".

Considerata l'ampiezza e la delicatezza delle attribuzioni anzidette si richiama l'attenzione dei singoli Responsabili di procedimento sul rispetto dei tempi e sulle modalità di assolvimento degli obblighi di trasparenza atteso che l'attuazione di detti obblighi costituisce un obiettivo trasversale comune a tutti gli uffici e settori dell'Accademia della Crusca, rilevante ai fini della valutazione delle prestazioni e della performance individuale.

Resta fermo che ai sensi dell'art 43 commi 4 e 5 del D. Lgs. n.33 del 2013 l'eventuale omissione o incompletezza nell'assolvere agli obblighi di pubblicazione è rilevata dal Responsabile della Trasparenza che controlla e assicura la regolare attuazione degli obblighi di trasparenza e dell'accesso civico.

Altro compito spettante al "Responsabile" è quello di controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico ex art. 5 del D. Lgs. 33/2013 (al proposito cfr paragrafi 2.B e 6).

L'Accademia della Crusca con delibera n. 115 del 27 settembre 2014 ha individuato quale Responsabile della Trasparenza il Prof. Massimo Fanfani.

Il Responsabile della trasparenza incaricato della predisposizione del "Programma Triennale", terminata la fase di consultazione, acquisizione dei documenti ed elaborazione interna con gli uffici coinvolti, invierà il documento all'Organismo di Valutazione Aziendale (d'ora in poi O.I.V.) perché provveda alla sua validazione.



Lo stato di attuazione del Programma in argomento sarà aggiornato con cadenza annuale a cura del Responsabile della Trasparenza.

2.B) L'accesso civico

Il Decreto in argomento (così come altri provvedimenti legislativi quali il "Codice Privacy, il Codice della P.A. Digitale ecc.) si caratterizza per il riconoscimento di nuovi diritti ai cittadini: il nuovo diritto è qualificato come "accesso civico" consistente nel diritto dei cittadini di richiedere documenti ed informazioni sottoposti all'obbligo di pubblicazione da parte della Pubblica Amministrazione.

La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al Responsabile della Trasparenza aziendale che si pronuncia sulla stessa.

Procedure e modalità per la presentazione delle istanze relative all'accesso civico verranno rappresentate nella sezione di II livello "Accesso civico" istituita all'interno della sezione di I livello "Altri contenuti".

2.C) I Dati pubblicati: metodologie e procedure

I dati e le informazioni pubblicate sul sito istituzionale www.accademiadellacrusca.it vengono selezionati e verificati dai Responsabili della pubblicazione in ossequio alle prescrizioni di legge vigenti in materia di trasparenza e, più in generale, al quadro normativo inerente gli obblighi di pubblicazione on line delle Pubbliche Amministrazioni.

La pubblicazione on line delle informazioni sarà effettuata in coerenza con quanto previsto dalle "Linee Guida Siti Web" (trasparenza, aggiornamento e visibilità dei contenuti, accessibilità e usabilità) di cui alla Delibera n. 8 del 20092 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione e della Circolare n. 61/2013 dell'Agenzia per l'Italia Digitale (ex DigitPA) relativa agli obblighi di accessibilità per le Pubbliche Amministrazioni, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- trasparenza e contenuti minimi dei siti pubblici;
- aggiornamento e visibilità dei contenuti;
- accessibilità e usabilità;
- formati aperti (pdf, odt, etc..)
- contenuti aperti.

Le categorie di dati pubblicati tendono a favorire un rapporto diretto fra il cittadino e la P.A., nonché una gestione della "res publica" che consenta un miglioramento continuo nell'erogazione dei servizi all'utenza.

Ogni pubblicazione sarà realizzata in modo da rendere evidente la data di ultimo aggiornamento, anche in caso di utilizzo di porzioni di documenti pubblicati.



Pertanto i Responsabili della pubblicazione dei dati di propria pertinenza, in qualità di "Fonte" si occuperanno autonomamente della manutenzione delle pagine web all'interno del sito, previa definizione da parte del Responsabile della Trasparenza di specifici "form" di visualizzazione delle informazioni inserite.

2.D) Limiti alla Trasparenza

L'Accademia della Crusca attiva una serie di percorsi organizzativi per adeguare la propria attività e le proprie strutture alle disposizioni contenute nel Codice in materia di protezione dei dati personali.

La normativa in argomento, come è noto, si propone di tutelare il diritto alla riservatezza dei dati personali allo scopo di evitare che il loro uso non corretto possa danneggiare o ledere i diritti, le libertà fondamentali e la dignità degli interessati.

L'Accademia della Crusca (in qualità di Titolare del trattamento) si dota di una suddivisione interna dei livelli di responsabilità designando i Responsabili che a loro volta hanno designato i propri Incaricati cioè i collaboratori autorizzati ad utilizzare dati personali e sensibili, impartendo loro le relative direttive ed istruzioni in materia. MF

Le "cautele" imposte dalla normativa in materia di protezione dei dati personali devono essere osservate anche nell'applicazione dei nuovi obblighi di trasparenza.

Non a caso l'art. 4 del D. Lgs. 33/2013 rubricato "Limiti alla Trasparenza" prevede che "gli obblighi di pubblicazione dei dati personali diversi dai dati sensibili e dai dati giudiziari, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d) ed e), del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, comportano la possibilità di una diffusione dei dati medesimi attraverso siti istituzionali, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed il loro riutilizzo nel rispetto dei principi sul trattamento dei dati personali".

Le PP.AA. possono inoltre disporre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti che non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi del presente decreto o sulla base di specifica previsione di legge o regolamento, fermi restando i limiti e le condizioni espressamente previsti da disposizioni di legge, procedendo a rendere anonimi i dati personali eventualmente presenti.

Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le PP.AA. provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione.

Le notizie concernenti lo svolgimento delle prestazioni di chiunque sia addetto a una funzione pubblica e la relativa valutazione sono rese accessibili dall'amministrazione di appartenenza.

Non sono invece ostensibili, se non nei casi previsti dalla legge, le notizie concernenti la natura delle infermità e degli impedimenti personali o familiari che causino l'astensione dal lavoro, nonché le componenti della valutazione o le notizie concernenti il rapporto di lavoro tra il predetto dipendente e



l'amministrazione, idonee a rivelare taluna delle informazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d) del D. Lgs. n. 196 del 2003.

Restano fermi i limiti alla diffusione e all'accesso delle informazioni di cui all'articolo 24, comma 1 e 6, della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche, di tutti i dati di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, di quelli previsti dalla normativa europea in materia di tutela del segreto statistico e di quelli che siano espressamente qualificati come riservati dalla normativa nazionale ed europea in materia statistica, nonché quelli relativi alla diffusione dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale.

Pertanto, anche alla luce dei recenti pronunciamenti del Garante per la Protezione dei Dati Personali, i responsabili che dovranno pubblicare – per gli ambiti di competenza - nelle sezioni e sottosezioni previsti dal Decreto dei dati sensibili, sono tenuti al rispetto dei principi generali in materia di privacy e di prestare altresì estrema attenzione a non violare il “diritto alla riservatezza” di eventuali soggetti terzi.

Per casi di particolare specificità come per esempio la pubblicazione dei dati di cui all'art. 27 del D. Lgs. 33/2013 vi sono ulteriori specifiche raccomandazioni come si evince dall'art. 26, comma 4° che testualmente recita: “È esclusa la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti di cui al presente articolo, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati”.

2.E) Adempimenti posti in essere precedentemente all'adozione del Programma Triennale

L'Accademia della Crusca, in ossequio alle diverse disposizioni legislative che si sono man mano succedute nel tempo, assicura la sistematica pubblicazione dei principali documenti ed informazioni previste dal legislatore nazionale, al fine di mettere a disposizione degli utenti interni ed esterni i dati chiave sull'andamento dell'amministrazione per mezzo della pubblicazione di tali informazioni sulle sezioni create ad hoc nel sito istituzionale dell'Ente.

Per il tramite del sito web istituzionale è stata dunque data ampia visibilità a tutta una serie di informazioni strutturate per guidare il cittadino e l'interessato alla fruizione dei servizi dell'Accademia della Crusca.

Con l'entrata in vigore del T.U. sulla Trasparenza, l'Accademia della Crusca, per il tramite del Responsabile della Trasparenza, sta provvedendo e provvederà in modo costante e continuativo ad una completa ed esaustiva manutenzione del sito istituzionale di nuova concezione al fine di adempiere, per quanto di competenza, nel modo più completo ed esaustivo a quanto richiesto dal legislatore.

3) PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

3.A) Le Strutture aziendali a stabile presidio dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza



La tabella B) denominata **“INSIEME DELLE INFORMAZIONI DA INSERIRE NEL SITO INTERNET DELL’ACCADEMIA”** riporta, nelle colonne denominate **“Referente competente alla produzione”** e **“Referente competente alla pubblicazione”**, la/le Struttura/e deputata ad assolvere agli obblighi di trasparenza oltre al nominativo del Responsabile della pubblicazione e dell’aggiornamento dei dati.

3.B) Gli obiettivi prioritari in materia di trasparenza.

L’individuazione degli obiettivi dell’Accademia della Crusca in materia di trasparenza, allo stato attuale, non possono che avviarsi dai principi di fondo che ispirano l’intero sistema normativo di riferimento.

Concetti come **“accessibilità totale”** (art. 11 comma 1 D. Lgs. 150/2009, art. 1, comma 1, D. Lgs. 33/2013) ed **“amministrazione trasparente”** riconducono chiaramente all’esigenza che i detti obiettivi abbiano la massima estensione possibile, e che la loro selezione avvenga non solo guardando al disposto normativo, ma altresì considerando che il **“bisogno di trasparenza”** della collettività potrebbe anche riguardare ulteriori dati ed informazioni non considerati da specifiche disposizioni normative.

MF

La Commissione per la Valutazione, la trasparenza e l’integrità delle Amministrazioni Pubbliche (ANAC) ha ripetutamente sottolineato e ribadito questi aspetti, valorizzando inoltre lo stretto legame tra il principio di **“trasparenza”** e la promozione dell’integrità in funzione preventiva dei fenomeni corruttivi anche per mezzo di strumenti quali il Codice di Comportamento aziendale.

Contemporaneamente all’esigenza di dare piena e ragionata attuazione alle disposizioni di legge sopra richiamate, raccogliendo e pubblicando le informazioni ivi menzionate, si può pertanto sin d’ora anticipare che l’Accademia ritiene di assegnare massima priorità all’ottimizzazione ed aggiornamento delle informazioni presenti nel sito istituzionale anche per mezzo di una nuova impostazione grafica circa i contenuti da pubblicizzare nella sezione denominata **“Amministrazione Trasparente”** come imposti dal D. Lgs. 33/2013 nonché assicurando all’utenza adeguata informazione dei servizi resi dall’Accademia, delle loro caratteristiche qualitative e dimensioni quantitative, nonché delle loro modalità di erogazione, rafforzando il rapporto fiduciario con i cittadini.

3.C) I collegamenti con il piano degli obiettivi e con analoghi strumenti di programmazione previsti da normative di settore

Il **“Programma Triennale”** - secondo il vigente disposto normativo - si colloca all’interno del più ampio processo di riforma delle Pubbliche Amministrazioni introdotto già in precedenza da diversi provvedimenti legislativi: in quest’ottica il documento di cui trattasi deve armonizzarsi, secondo la lettera della legge, con il Piano delle Performance e con analoghi strumenti di programmazione previsti dalle normative di settore. Il PTTI rappresenta dunque uno degli aspetti fondamentali della fase di pianificazione strategica all’interno del ciclo della performance, premettendo di rendere pubblici agli stakeholder di riferimento i contenuti del PTTI stesso e della Relazione sulla performance.

3.C.2) Collegamenti con il Piano Triennale Prevenzione e Corruzione



Al fine di avviare un processo di sensibilizzazione improntata al rispetto della legalità come richiesto dalla Legge n. 190/2012, l'Accademia della Crusca si è dotata di un Piano della Prevenzione alla corruzione che prevede, tra gli altri:

- 1) meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- 2) obblighi di informazione nei confronti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
- 3) azioni di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti.

Queste, ed altre azioni richieste dalla normativa sono integrate con il presente "Programma" che costituirà un allegato del "Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione".

3.D) Insieme delle informazioni da inserire nel sito Internet dell'Accademia della Crusca

Le informazioni da pubblicare nel sito dell'Accademia della Crusca:

1. Disposizioni generali

- 1.1 Programma per la Trasparenza e l'Integrità
- 1.2 Attestazioni OIV o struttura analoga
- 1.3 Atti generali
 - 1.3.1 Riferimenti normativi su organizzazione e attività
 - 1.3.2 Atti amministrativi generali
 - 1.3.3 Codice disciplinare e codice di condotta
- 1.4 Oneri informativi per cittadini e imprese
 - 1.4.1 Oneri informativi per cittadini e imprese
 - 1.4.2 Scadenario dei nuovi obblighi amministrativi

2. Organizzazione

- 2.1 Organi di indirizzo politico-amministrativo
- 2.2 Sanzioni per mancata comunicazione dei dati
- 2.3 Articolazione degli Uffici
 - 2.3.1 Articolazione degli Uffici
 - 2.3.2 Organigramma
- 2.4 Telefono e posta elettronica

3. Consulenti e collaboratori

4. Personale

- 4.1 Incarichi amministrativi di vertice
- 4.2 Dirigenti
- 4.3 Posizioni organizzative
- 4.4 Dotazione organica
 - 4.4.1 Conto annuale del personale



4.4.2 Costo del personale a tempo indeterminato

4.4.3 Pianta organica

4.5 Personale non a tempo indeterminato

4.6 Tassi di assenza

4.7 Incarichi conferiti e autorizzati a dipendenti

4.8 Contrattazione collettiva

4.9 Contrattazione integrativa

4.10 OIV

5. Bandi di concorso

5.1 Bandi di concorso

5.2 Elenco dei bandi espletati

5.3 Dati relativi alle procedure selettive

6. Performance

6.1 Sistema di misurazione e valutazione della Performance

6.2 Piano della Performance

6.3 Relazione sulla Performance

6.4 Documento del Nucleo/OIV di validazione della Relazione sulla performance

6.5 Ammontare complessivo dei premi

6.6 Dati relativi ai premi

6.7 Benessere organizzativo

MF

7. Enti controllati

7.1 Enti pubblici vigilati

7.2 Societ? partecipate

7.3 Enti di diritto privato controllati

7.4 Rappresentazione grafica

8. Attività e procedimenti

8.1 Dati aggregati attività amministrativa

8.2 Tipologie di procedimento

8.3 Monitoraggio tempi procedurali

8.4 Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati

9. Provvedimenti

9.1 Provvedimenti organi indirizzo-politico

9.2 Provvedimenti dirigenti

10. Controlli sulle imprese

11. Bandi di gara e contratti

11.1 Avviso di preinformazione

11.2 Delibera a contrarre



- 11.3 Avvisi, bandi ed inviti
- 11.4 Avvisi sui risultati della procedura di affidamento
- 11.5 Avvisi sistema di qualificazione
- 11.6 Informazioni sulle singole procedure

- 12. Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici
 - 12.1 Criteri e modalità
 - 12.2 Atti di concessione

- 13. Bilanci
 - 13.1 Bilancio preventivo e consuntivo
 - 13.2 Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio

- 14. Beni immobiliari gestione del patrimonio
 - 14.1 Patrimonio immobiliare
 - 14.2 Canoni di locazione o affitto

- 15. Controlli e rilievi sull'amministrazione

- 16. Servizi erogati
 - 16.1 Carta dei Servizi e standard di qualità
 - 16.2 Costi contabilizzati
 - 16.3 Tempi medi di erogazione dei servizi
 - 16.4 Liste di attesa

- 17. Pagamenti della Amministrazione
 - 17.1 Indicatore di tempestività dei pagamenti
 - 17.2 IBAN e pagamenti informatici

- 18. Opere pubbliche
 - 18.1 Documenti di programmazione
 - 18.2 Linee guida per la valutazione
 - 18.3 Relazioni annuali
 - 18.4 Altri documenti
 - 18.5 Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)
 - 18.6 Tempi e costi di realizzazione

- 19. Pianificazione e governo del territorio

- 20. Informazioni ambientali

- 21. Interventi straordinari di emergenza

- 22. Altri contenuti

MF



- 21.1 Altri contenuti - Corruzione
- 21.2 Altri contenuti - Accesso civico
- 21.3 Altri contenuti - Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati
- 21.4 Altri contenuti - Dati ulteriori

Di seguito la rappresentazione della "griglia delle responsabilità" posta in capo ai referenti e servizi.

Denominazione Ufficio/Servizio	Responsabile/Referente
Biblioteca	Dott.ssa Delia Ragionieri
Amministrazione	Dott.ssa Cristina Marchese (temporaneo)
Segreteria	Sig.ra Silvia Franchini
Pubblicazioni	Dott. Domenico De Martino (temporaneo)

4) INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

Come previsto dalle Linee Guida CIVIT (Delibera n. 105/2010), le Giornate della Trasparenza sono a tutti gli effetti considerate la sede opportuna per fornire informazioni sul "Programma Triennale" adottato dall'Accademia della Crusca a tutti i soggetti a vario titolo interessati e coinvolti (gli stakeholder), sul Piano per la prevenzione della Corruzione, sul piano delle Performance, sulla Relazione sulla Performance e sui dati pubblicati.

L'Accademia della Crusca organizzerà, pertanto, a cadenza annuale una giornata della trasparenza.

4.A) La Posta elettronica certificata (PEC)

La Posta Elettronica Certificata è lo strumento che consente di inviare e ricevere messaggi di testo ed allegati con lo stesso valore legale di una raccomandata con avviso di ricevimento.

La diffusione della PEC rientra nel processo di "dematerializzazione" dei flussi documentali tra PP.AA. e P.A. e cittadini.

L'Accademia della Crusca, in ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa ed al fine di aumentare il grado di informatizzazione e digitalizzazione dei processi amministrativi, si è dotata di caselle di posta elettronica certificata per comunicare con altre amministrazioni, cittadini, imprese e professionisti (come disposto dalla legge n. 2/2009) ed è considerato strumento privilegiato per consentire agli interessati l'esercizio del diritto di "accesso civico" ex art. 5 del D. Lgs 33/2013.

Lo strumento della posta elettronica certificata è strumento privilegiato per ricevere le istanze relative all'accesso civico fermo restando che nella delibera adottata dall'Ente viene concessa la possibilità di riceverle via posta elettronica tradizionale.



Gli indirizzi di Posta Elettronica Certificata sono pubblicati in apposita sezione sul sito istituzionale al seguente indirizzo: www.accademiadellacrusca.it/it/laccademia/organizzazione/segreteria.

4.B) Ascolto dei soggetti portatori di interesse (stakeholder)

La partecipazione dei soggetti portatori di interesse (*stakeholder*) consente di individuare i profili di trasparenza che rappresentino un reale e concreto interesse per la collettività; tale contributo porta un duplice vantaggio: una corretta individuazione degli obiettivi strategici ed una adeguata partecipazione dei cittadini.

L'Accademia della Crusca intende coinvolgere e dialogare i soggetti portatori di interesse attraverso differenti modalità:

1. indiretta, attraverso le segnalazioni pervenute tramite la posta elettronica presentate direttamente;
2. diretta, attraverso i feedback ricevuti nella Giornata della Trasparenza.

MF

Tutti i commenti saranno annualmente riorganizzati in FAQ (*Frequently Asked Questions*) a cura del Responsabile della Trasparenza Aziendale.

L'Accademia della Crusca utilizzerà comunque i tradizionali strumenti di ascolto dei cittadini/clienti, di comunicazione, informazione e di coinvolgimento, consentendo agli stessi di esprimere la opinioni sulla qualità dei servizi effettuati.

Ogni attività di promozione e di diffusione dei contenuti del "Programma Triennale" sono volte a favorire la massima conoscenza e utilizzazione dei dati che l'Accademia della Crusca pubblica.

5) PROCESSO E ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA (MONITORAGGIO)

Lo stato di attuazione del "Programma" sarà anzitutto verificato, con cadenza annuale, dal Responsabile della Trasparenza, che controllerà la progressiva esecuzione delle attività programmate ed il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla legge e dal Programma medesimo attraverso la scansione delle attività ed indicando gli scostamenti dal piano originario da evidenziare in report da presentare alla Presidenza e all'O.I.V.

Il Responsabile della Trasparenza procederà inoltre anche a monitoraggi periodici su determinati parametri di trasparenza richiedendo ai referenti interessati la massima collaborazione nel fornire i dati e le motivazioni di eventuali ritardi o omissioni delle mancate o ritardate pubblicazioni.

Su un piano più complessivo, invece, spettano all'O.I.V. importanti compiti di monitoraggio sul livello di trasparenza raggiunto dall'Amministrazione.



Essi trovano la loro sintesi nella funzione di verifica sull'assolvimento degli adempimenti degli obblighi di trasparenza ed integrità, secondo le disposizioni di cui all'art. 14 comma 4 lett. a), f) e g) della legge 150/2009 e dall'art. 44 del D. Lgs. 33/2013.

L'Organismo di Valutazione Aziendale, dunque:

- monitora il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, della trasparenza e integrità, dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;
- promuove la corretta applicazione delle linee guida dell'ANAC;
- promuove ed attesta l'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

Le valutazioni dell'O.I.V. vengono trasmesse all'organo di indirizzo politico-amministrativo perché ne tenga conto al fine dell'aggiornamento degli indirizzi strategici in materia di trasparenza.

6) PROCEDURE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI "ACCESSO CIVICO"

ALL'ACCADEMIA DELLA CRUSCA.

MF

Come espressamente previsto dalla Circolare n. 2/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica ad oggetto: "D. Lgs 33 del 2013 – Attuazione della Trasparenza", "chiunque può vigilare, attraverso il sito web istituzionale, non solo sul corretto adempimento formale degli obblighi di pubblicazione ma soprattutto sulle finalità e modalità di utilizzo delle risorse pubbliche da parte delle PP.AA. e degli altri Enti destinatari delle norme"

Con l'"accesso civico" chiunque ha il "potere" di controllare democraticamente la conformità dell'attività dell'amministrazione determinando anche una maggiore responsabilizzazione di coloro che ricoprono ruoli strategici all'interno dell'amministrazione, soprattutto nelle aree più sensibili al rischio corruzione, così come individuate nella L. 190/2012".

La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al Responsabile della Trasparenza dell'amministrazione obbligata alla pubblicazione che si pronuncia sulla stessa.

Nei casi di ritardo o mancata risposta il richiedente potrà ricorrere al titolare del potere sostitutivo che assicurerà la pubblicazione e la trasmissione all'istante dei dati richiesti.

A fronte di una richiesta di accesso civico presentata al Responsabile della Trasparenza, l'Accademia della Crusca, entro trenta giorni, procederà alla pubblicazione nel sito del documento, dell'informazione o del dato richiesto e lo trasmetterà contestualmente al richiedente, ovvero comunicherà al medesimo l'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto.

Se il documento, l'informazione o il dato richiesti risulteranno già pubblicati nel rispetto della normativa vigente, verranno indicate al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

In pratica il cittadino formula la richiesta al soggetto delegato dal "Responsabile della Trasparenza" il quale dovrà:



- 1) garantire entro 30 gg. la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Accademia della Crusca dell'informazione o del dato richiesto informandone contestualmente il cittadino indicando il collegamento ipertestuale;
- 2) nell'ipotesi in cui il provvedimento sia stato già pubblicato il soggetto delegato dal "Responsabile della Trasparenza" comunicherà al richiedente il collegamento ipertestuale.

Inoltre, il fatto che il legislatore parli esclusivamente di comunicazione con l'indicazione di un collegamento ipertestuale lascia sottintendere come l'"accesso civico" da parte del richiedente debba avvenire esclusivamente con modalità telematiche per mezzo dell'utilizzo della posta elettronica certificata o della e mail tradizionale favorendo l'abbandono di richieste su supporto cartaceo e indirizzando gli interessati ad avvalersi delle nuove tecnologie in ossequio ai principi di dematerializzazione previsti dal Codice della Pubblica Amministrazione Digitale.

7) DATI ULTERIORI

Attualmente non sono stati previsti ulteriori dati di trasparenza in quanto l'Accademia della Crusca intende garantire la corrispondenza fra quanto richiesto dalla normativa nazionale e le pubblicazioni presenti nel sito istituzionale.

Massimo Fanfani

Il Responsabile della Trasparenza
Prof. Massimo Fanfani

